

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Versione 1.1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOUCHDOWN®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

Nome del prodotto	TOUCHDOWN
Design Code	A12798QA
Registrazione ministero della salute	n. 7919 del 16.05.1990

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Erbicida
----------	----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Tossicità acquatica cronica	Categoria 2	H411
-----------------------------	-------------	------

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOUCHDOWN®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- D-Glucopyranose, Decil-ottil glicoside oligomero

2.3. Altri pericoli

Nessuno

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Concentrato solubile

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Glifosate diammonio	69254-40-6 015-184-00-8	Aquatic Chronic2; H411	27,9 %p/p
D-Glucopyranose, Decil-ottil glicoside oligomero	68515-73-1 01-2119488530-36	Eye Dam. 1; H318	≤10 - <20 %p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare le sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOUCHDOWN®

	I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non sono conosciuti antidoti specifici.
Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, lesioni esofagee e gastriche, danno epatico e renale, acidosi metabolica, edema polmonare, shock	Gastrolusi anche per piccole quantità; CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2;
INALAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	Forte irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	Forte irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Mezzi di estinzione - piccoli incendi: Utilizzare acqua nebulizzata, estintori a schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica. Mezzi di estinzione - grandi incendi: Agente schiumogeno.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOUCHDOWN®

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie e degli adeguati vestiti protettivi.
 Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
 Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Sono raccomandate misure per prevenire ulteriori versamenti o perdite se non comportano rischi.
 Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ricoprire il prodotto con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc. Raccogliere il materiale in appositi contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati. Lo smaltimento di prodotti e/o materiali contaminati deve essere effettuato secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).
 Pulire accuratamente la superficie contaminata.
 Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.
 Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
 Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione	Non sono necessarie misure particolari per la manipolazione. Evitare il contatto diretto del prodotto con pelle ed occhi. Durante il lavoro non mangiare, né bere, né fumare. Per i dettagli sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.
---------------------------------	--

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento	Tenere il prodotto nei contenitori originali. Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali. La stabilità chimico-fisica è di almeno 2 anni per il prodotto conservato nei contenitori originali sigillati a temperatura ambiente.
-----------------------------------	--

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOUCHDOWN®

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Ammoniaca anidra	7664-41-7	50 ppm 36 mg/m ³	STEL	2000/39/EC
Ulteriori informazioni	indicativo			
	7664-41-7	20 ppm 14 mg/m ³	TWA	2000/39/EC
Ulteriori informazioni	indicativo			
	7664-41-7	40 ppm 28 mg/m ³	STEL	CH SUVA
Ulteriori informazioni	National Institute for Occupational Safety and Health, Occupational Safety and Health Administration. Se il valore limite di esposizione professionale viene rispettato, le lesioni al feto sono improbabili.			
	7664-41-7	20 ppm 14 mg/m ³	TWA	CH SUVA
Ulteriori informazioni	National Institute for Occupational Safety and Health, Occupational Safety and Health Administration. Se il valore limite di esposizione professionale viene rispettato, le lesioni al feto sono improbabili.			

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali cercare le adeguate indicazioni professionali. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOUCHDOWN®

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da marrone chiaro a marrone scuro
Odore	Debolmente dolciastro
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6,8 a 25° C
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>104° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,266 g/cm ³ a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	71 mPa.s a 20° C 50 mPa.s a 40° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	42,6 mN/m
-----------------------	-----------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato ed immagazzinato secondo le istruzioni.

10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOUCHDOWN®

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno conosciuto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

- Ingestione
- Inalazione
- Contatto con la pelle
- Contatto con gli occhi

Tossicità acuta

Tossicità orale acuta (LD50)	>5000 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	> 5,12 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera: polvere/nebbia	
	Valutazione: La miscela non presenta tossicità acuta per inalazione. I dati tossicologici sono stati ricavati da prodotti di simile composizione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	> 5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Miscela: Leggera irritazione della pelle Coniglio

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

Miscela: Nessuna irritazione agli occhi Coniglio

Componenti:

D-Glucopyranose, Decil-ottil glicoside oligomero:

Effetti irreversibili agli occhi. Coniglio

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Miscela: Non causa sensibilizzazione sugli animali di laboratorio Cavia (Buehler test)

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

Glifosate diammonio: I test sugli animali non hanno rilevato nessun effetto mutagenico.

Cancerogenicità

Componenti:

Glifosate diammonio: Nessuna prova di cancerogenicità negli studi sugli animali.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOUCHDOWN®

Tossicità per la riproduzione

Componenti:

Glifosate diammonio: Non è tossico per la riproduzione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

Glifosate diammonio: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	800 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) Basato sui risultati ottenuti da test effettuati su prodotti simili.
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	160 mg/l, 48 h	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) Basato sui risultati ottenuti da test effettuati su prodotti simili.
Tossicità per le alghe (EbC50)	140 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde) Basato sui risultati ottenuti da test effettuati su prodotti simili.
(ErC50)	>320 mg/l, 72 h	<i>Desmodesmus subspicatus</i> (alga verde) Basato sui risultati ottenuti da test effettuati su prodotti simili.

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
La classificazione del prodotto è basata sulla sommatoria dei componenti classificati.

Componenti:

Glifosate diammonio:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	86 mg/l, 96	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno) Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze: Glifosato (ISO)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	780 mg/l, 48	<i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze: Glifosato (ISO)
Tossicità per le alghe (EC50)	1,3 mg/l, 4 gg	<i>Skeletonema costatum</i> (diatomea marina) Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze: Glifosato (ISO)
(NOEC)	>1mg/l	alga verde Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze: Glifosato (ISO)
Tossicità cronica per i pesci (NOEC)	>25,7 mg/l	pesce Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze: Glifosato (ISO)
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)	50 mg/l	Invertebrati Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze: Glifosato (ISO)

D-Glucopyranose, Decil-ottil glicoside oligomero:

Tossico per i microorganismi (EC50) >560 mg/l *Pseudomonas putida* (fanghi di depurazione)

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOUCHDOWN®

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Glifosate diammonio:

Dispersione nell'ambiente È immobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela:

La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Glifosate diammonio:

 La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non noti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

 Non contaminare pozzi, corsi d'acqua o fossi con il prodotto o i contenitori usati.
 Non smaltire nelle fogne.
 Se possibile il riciclo è preferibile allo smaltimento o all' incenerimento.
 Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitore

 I contenitori vanno svuotati completamente e vanno sciacquati per almeno tre volte.
 I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
 Non riutilizzare contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

Merce non classificata come pericolosa

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

Etichetta

Codice galleria

14.5. Pericoli per l'ambiente

Merce non classificata come pericolosa

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOUCHDOWN®

Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	Non applicabile
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Non applicabile
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4. Gruppo di imballaggio	Non applicabile

Etichetta

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto Aereo

Merce non classificata come pericolosa

14.1. Numero ONU	Non applicabile
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	Non applicabile
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	Non applicabile
14.4. Gruppo di imballaggio	Non applicabile

Etichetta

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non pertinente

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.

Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)

Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)

Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015

Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)

- CLP: Classification, Labelling and Packaging

- DT50: Tempo di dimezzamento

- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui

- EC N°: European Community Number

- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita

- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2018

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

TOUCHDOWN®

- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile
- CH SUVA : Valori limite d'esposizione nei luoghi di lavoro
- 2000/39/EC / TWA : Valori limite - 8 ore
- 2000/39/EC / STEL : Valore limite per brevi esposizioni
- CH SUVA / TWA : Valori limite di esposizione professionale
- CH SUVA / STEL : Valore limite per brevi esposizioni

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Aquatic Chronic 2

H411

Basato su dati sperimentali

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro. Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta